

Renata Asquer, romanzo di famiglia

VARESE - Un uomo illuminato, un pioniere nel campo della bachicoltura. Questi fu il visconte Francesco Asquer di Flumini, protagonista del nuovo romanzo storico *Il visconte che amava i gelsi* (Arkadia editore) della scrittrice Renata Asquer (nella foto accanto), ospite alla Sala Morselli della Biblioteca Civica di Varese stasera, alle 18, per raccontare l'opera attraverso un dialogo con l'editrice Debora Ferrari e con lo storico e filosofo Luca Traini.

Ambientato tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX Secolo, il libro narra la vita del visconte, che in una lunga lettera al figlio maggiore lascia un testamento spirituale di grande intensità. Attraverso le vicende personali del protagonista, *Il visconte che amava i gelsi* intreccia eventi storici cruciali come la Rivoluzione Francese, l'epidemia di vaiolo in Sardegna e la rivolta di Palabanda, offrendo

al lettore una profonda riflessione sul valore delle radici, del progresso e dei legami familiari.

Renata Asquer è una scrittrice italiana con radici sarde, laureata in Lettere Moderne all'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato romanzi, biografie romanzate, raccolte di racconti e poesie. In particolare ricordiamo le biografie romanzate *La Triplice anima*, *Vita di Fausta Calante* (Interlinea) e *La grande torre. Vita e morte di Dino Buzzati* (Manni); la raccolta di racconti *Memorie del labirinto* (Manni) e il romanzo *Soldamoro* (Arkadia editore).

Renata, questa è una storia di famiglia...

«Sì, è stato il personaggio più avventuroso e eroico della mia famiglia. Visse tra la fine del 1700 e l'inizio dell'800, ha avuto un ruolo importante nel parlamento sardo e si è distinto come militare. Dopo aver perso la

moglie si ritirò in campagna dove avviò la bachicoltura. La Sardegna aveva già una tradizione nella produzione della seta».

Perché ama i romanzi storici?

«Attraverso i personaggi quella parte di storia diventa parte di noi».

Che cosa c'è di vero nel romanzo?

«Molti fatti sono accaduti realmente nel romanzo alcune vicende per rendere accattivante la storia. C'è anche una parte di lettura importante: Asquer si rivela una donna di grande forza e di grande coraggio, dopo aver perso qualcosa a trovare una via di salvezza».

Quant'è presente la Sardegna nei romanzi?

«Sono una sarda di seconda generazione, sono sempre tornata sull'Isola. Non tanti dei miei romanzi sono ambientati in Sardegna».

